



Prima Lettura At 10, 25-48

Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circumcisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Salmo Responsoriale Salmo 97

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere

la sua salvezza,

agli occhi delle genti ha rivelato

la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,

della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Seconda Lettura I Gv 4, 7-10

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,

dice il Signore,

e il Padre mio lo amerà

e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo Gv 15, 9-17

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più

grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

+ DOMENICA 9 MAGGIO SESTA DOMENICA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa **Festa della mamma** (Angela e Aldo; Cividini Sergio, Monica, Enea, Bepi e Nina; Giusy Conti e Flora Taiocchi; Ponzio Giovanni) **all'Oratorio** (anche in diretta streaming)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Invernici e Locatelli) **in Chiesa**

+ LUNEDI' 10 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Corti Roberto e Giuseppe)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Mario, Francesco e Teresa Falcone; Colombo Giovanni)

20.30 *Incontro animatori degli adolescenti*

MARTEDI' 11 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Paola)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Mazzola Giuliano e Teresina)

20.30 Preghiera del Rosario in Via Trieste

MERCOLEDI' 12 MAGGIO

SANTA GRATA

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Zambelli Erminio)

GIOVEDI' 13 MAGGIO BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero e Suor Eugenia;

Iannicelli Immacolata Elvira)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore) **con il Gruppo di preghiera di Padre Pio**

20.30 all'Oratorio presentazione ai genitori del CRE 2021

VENERDI' 14 MAGGIO SAN MATTIA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente)

20.30 Preghiera del Rosario nel mese di Maggio in Via Baschenis

SABATO 15 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

17.45 Vesperi e S. Messa (Mario, Elisa Maggi e Signorelli Mario;

Gareri Antonio e Domenico) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 16 MAGGIO SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe e Mirella) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio** (*anche in diretta streaming*)

17.45 Vesperi e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi) **in Chiesa**

PENSIERO PER LA FESTA DELLA MAMMA

Una maestra raccontò questo fatto. Durante un'ora di lezione ad un bambino vennero le lacrime agli occhi. L'insegnante si stupì. Alla fine, il bimbo, con voce rotta dal pianto, disse: "Ho dimenticato come è fatta mia mamma!". Era un caso davvero triste. Nessun discorso poté calmare il piccolo. La maestra allora lo spedì a casa. Il bambino andò, squadrò da capo a piedi la mamma, e dopo un po', riecolò a scuola. Il mondo era nuovamente a posto. Il piccolo aveva recuperato l'immagine di sua madre e quindi anche se stesso. È un episodio che vale più di un libro intero sulla "madre". Un episodio che dice tutta l'importanza, la serietà e la bellezza dell'essere mamma.

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO 2021

ore 20.30 nei vari rioni

Martedì 18 Via Verdi

Venerdì 21 Piazza Leonardo da Vinci

In caso di pioggia si pregherà il Rosario in Chiesa Parrocchiale

Rielaborare il lutto

Quanto tempo ci occorre per rielaborare un lutto? Quali sono i passi da compiere per riuscire a farlo? La morte di una persona cara può addirittura diventare occasione per riprendere nuova forza per vivere e per rivisitare il nostro modo di intendere la serenità, la bellezza e l'esistenza stessa.

Questo è il sentiero percorso da Eric-Emmanuel Schmitt, uno degli autori contemporanei più convincenti, nel suo ultimo libro intitolato "Diario di un amore perduto". Egli narra la morte della sua amata mamma e redige un diario dei mesi successivi: ci vogliono due anni, dice, per elaborare un lutto.

Ritrascrivo le prime e le ultime parole del libro. Il diario inizia con queste parole: "Mamma è morta stamattina. È la prima volta che mi fa soffrire.

Il libro termina così: "Stamattina mamma è viva, e non è l'ultima volta che mi regalerà gioia.

Tra l'inizio e la fine ci sta appunto il racconto di come egli sia riuscito a trasformare il dolore della morte in nuova energia per vivere.

Ho trovato questo libro molto fluido ed intenso. Come sempre Schmitt sa sorprendere con la sua penna leggera scandaglia temi radicali narrando storie che appartengono a tutti.

Il filo conduttore del libro è la necessità di ricordare per un "dovere di felicità". Non per malinconia dunque, ma perché ciò che i nostri ci hanno trasmesso può davvero rinvigorire il gusto di continuare a vivere.

Tuttavia non è solo questione di ricordare, che già sarebbe una gran cosa. Perché rivisitare il nostro passato alla luce delle persone che non ci sono più ci aiuta a scoprire chi siamo e bisognerebbe riuscire a redigere il nostro diario per questo sforzo di memoria. Non è solo questione di memoria: il lutto si elabora, cristianamente, quando di fa esperienza che i nostri morti ... sono vivi.

Questo percorso non è una passeggiata: lo shock della morte ci scaraventa in un turbinio di sentimenti che possono stordirci: tristezza, paura, ansia, sensi di colpa, rabbia... Schmitt analizza tutti questi sentimenti viaggiando nelle sue memorie toccando il fondo del dolore fino a desiderare di non vivere più. Poi piano piano risale la china attraverso le sue passioni più vere che riconosce come i doni che gli ha trasmesso sua madre: l'amore per l'arte, per il teatro, per la musica, per la scrittura. Così nella sua accanita lotta contro la tristezza scopre la presenza costante di colei che gli ha dato la vita e tante altre cose insieme.

Mentre finisco il libro il cuore mi si apre in una preghiera profonda e sincera per i miei fratelli e sorelle che stanno cercando di rielaborare il loro lutto per coloro che non sono più con noi ma vivono nella vita dell'Eterno Padre.

Don Roberto